



REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-03-2010 (punto N. 77)

Delibera

N.466

del 31-03-2010

Proponente

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Giovanni Lattarulo

Estensore: Giovanni Lattarulo

Oggetto:

Realizzazione di azioni per la creazione di un sistema integrato di servizi sull'intero territorio regionale attraverso il Progetto regionale denominato "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari".

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNIA

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE BILANCIO E FINANZE
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

MOVIMENTI:

CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-23039	2010	Prenotazione	2		1.238.648,97
U-23051	2010	Prenotazione	1		2.477.288,97
U-61538	2010	Prenotazione	1		141.299,99
U-61539	2010	Prenotazione	1		124.740,00
U-61538	2011	Prenotazione	1		329.667,36

U-61543	2011	Prenotazione	1	79.284,47
U-61539	2011	Prenotazione	1	291.048,18
U-61543	2010	Prenotazione	1	33.960,00
U-23039	2010	Prenotazione	1	400.000,00
U-23051	2010	Prenotazione	2	1.761.351,03

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE)1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1074/1999;

Visto il Regolamento (CE) 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

Vista la L.R. 26/07/2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di Educazione, Orientamento, Formazione e Lavoro" e successive modifiche;

Vista la L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

Visto il Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 ex art. 31 della L.R. n. 32/2002 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 93/2006 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (P.I.S.R.) approvato con delibera del Consiglio regionale 31 ottobre 2007, n. 113 che prevede l'attivazione, nell'ambito delle azioni di piano, di interventi in favore dei cittadini stranieri e di sostegno alle famiglie;

Visto il Programma Operativo ob. 2 competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM (2007) 5475 del 7 novembre 2007;

Vista la L.R. n. 66 del 18 dicembre 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";

Visto l'art. 1, lettere g), h) ed i) del Decreto 2 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, con il quale sono state ripartite le risorse afferenti al Fondo per le politiche per la famiglia, per l'anno 2007, da destinare anche al settore di intervento riguardante la qualificazione del lavoro degli assistenti familiari;

Preso atto che attraverso l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 settembre 2007 si è provveduto ad approvare l'oggetto e le caratteristiche dei progetti afferenti ai settori di intervento individuati dal menzionato Decreto 2 luglio 2007, stabilendo, altresì, che l'attuazione di tali progetti presentati dalle regioni e province autonome sia preceduta dalla stipula di un accordo tra le singole regioni e province autonome ed il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia in cui vengano individuate le iniziative da realizzare e ribadendo che i fondi verranno trasferiti a ciascuna regione e provincia autonoma alla sottoscrizione dell'accordo stesso;

Visto il Decreto 28 settembre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, con il quale sono state ripartite, per l'anno 2007, le risorse destinate a favore delle regioni e province autonome per la sperimentazione tra l'altro anche di iniziative relative alla qualificazione del lavoro degli assistenti familiari, stabilendo al contempo che

l'erogazione delle somme sarà effettuata a seguito della stipula dell'accordo previsto dalla citata Intesa del 20 settembre 2007;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 874 del 26 novembre 2007 "Trasmissione al Ministero delle politiche per la famiglia delle bozze di schede progettuali sugli interventi a favore delle famiglie, ai fini della sottoscrizione dell'accordo previsto dal decreto 2 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche per la famiglia";

Visto l'Accordo stipulato in data 7 dicembre 2007, attuativo dell'intesa del 20 settembre 2007, tra il Governo e la Regione Toscana, concernente l'abbattimento delle tariffe delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari e la qualificazione del lavoro degli assistenti familiari, e trasmesso a questa Amministrazione con lettera, prot. N. 798/P/F/11.12.07 del 11/12/2007, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia –, ns. Prot. AOO-GR 329718/125008;

Preso atto che le risorse, per l'anno 2007, destinate alla linea progettuale sulle assistenti familiari, a carico del Fondo Nazionale, sono pari ad euro 2.119.320,00;

Visto il Decreto 3 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, con il quale sono ripartite, per l'anno 2008, le risorse destinate a favore delle regioni e province autonome per la sperimentazione tra l'altro anche di iniziative relative alla qualificazione del lavoro degli assistenti familiari, stabilendo al contempo che l'erogazione delle somme sarà effettuata a seguito della stipula dell'accordo previsto dalla citata Intesa del 20 settembre 2007;

Preso atto che le risorse, per l'anno 2008, destinate alla linea progettuale sulle assistenti familiari, a carico del Fondo Nazionale, sono pari ad euro 2.119.320,00;

Visto il Decreto 9 settembre 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, con il quale sono ripartite, per l'anno 2008, le risorse destinate a favore delle regioni e province autonome per l'adozione di programmi sperimentali d'intervento contenenti misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti, stabilendo al contempo che l'erogazione delle somme sarà effettuata a seguito della stipula dell'accordo previsto dalla citata Intesa del 20 settembre 2007;

Preso atto che il decreto sopra richiamato prevede per la Regione Toscana, per l'anno 2008, risorse pari ad Euro 1.638.648,97;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 660 del 27 luglio 2009 "Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province, i comuni e le comunità montane del 14 febbraio 2008 in materia di politiche per la famiglia. Approvazione schede progettuali e trasmissione al Dipartimento per le politiche della famiglia per la sottoscrizione del relativo accordo attuativo ai fini dell'utilizzo dei Fondi famiglia annualità 2008", con la quale si approvano le schede progettuali per la prosecuzione degli interventi sperimentali rivolti al potenziamento delle funzioni sociali dei consultori familiari, alla riduzione dei costi di riduzione idrica per le famiglie numerose, alla qualificazione del lavoro degli assistenti familiari nonché all'azione "interventi sperimentali per favorire la permanenza o il ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti";

Visto l'Accordo stipulato in data 31 luglio 2009, attuativo dell'intesa del 14 febbraio 2008, tra il Governo - Dipartimento per le politiche della famiglia e la Regione Toscana, concernente

l'abbattimento delle tariffe delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro degli assistenti familiari e il ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti;

Preso atto che le risorse complessive, per la realizzazione delle azioni previste nelle schede progettuali ai fini dell'utilizzo dei Fondi famiglia annualità 2007 e 2008, ammontano a euro 5.877.288,97;

Considerato che per lo sviluppo delle politiche sociali e per meglio realizzare i contenuti previsti nell'Accordo di cui ai Decreti 2 luglio 2007, 3 marzo 2008 e 9 settembre 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, occorre promuovere la realizzazione di azioni per la creazione di un sistema integrato di servizi sull'intero territorio regionale che possa garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni, emersione dal lavoro nero e qualificazione;

Considerato inoltre opportuno che l'implementazione sul territorio toscano di questo sistema, teso a potenziare le iniziative in favore degli anziani non autosufficienti, venga attuato attraverso la valorizzazione dei servizi esistenti, nonché la creazione ed il potenziamento di nuovi sistemi di integrazione/interazione tra tutti i soggetti coinvolti;

Richiamata la direttiva del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 21 marzo 2007 ai sensi della quale è previsto che "le Regioni e le Province autonome, d'intesa con il Ministero, possono avvalersi di Italia Lavoro in chiave di sussidiarietà;

Viste le delibere di Giunta nn. 159 del 7 marzo 2006 e 690 del 1 ottobre 2007 con le quali vengono approvati gli schemi di convenzione tra Regione Toscana e Italia Lavoro S.p.A. per il raccordo tra le iniziative promosse da Italia Lavoro S.p.A. e le azioni e iniziative promosse dalla Regione Toscana e dalle Province toscane nel quadro delle linee strategiche della politica regionale del lavoro e della formazione;

Visto l'accordo quadro siglato in data 26 giugno 2009 tra la Regione Toscana e Italia Lavoro S.p.A. con il quale le parti si impegnano ad attivare interventi di supporto delle politiche del lavoro in un'ottica di sostenibilità volti tra l'altro a potenziare l'integrazione tra azioni e risorse nazionali e regionali favorendo la complementarietà degli interventi e anche a supportare la progettazione, la gestione e la implementazione di interventi su target specifici di lavoratori svantaggiati con particolare attenzione ai giovani, alla transizione carcere lavoro, agli immigrati, anche attraverso la diffusione e l'implementazione di metodi e strumenti innovativi e la qualificazione degli operatori;

Considerato che nell'ambito di un percorso propedeutico allo sviluppo di un sistema integrato di servizi sull'intero territorio regionale è stato predisposto il Progetto regionale, della durata di 24 mesi, denominato "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari", di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, in collaborazione con Italia Lavoro S.p.A., società per azioni totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera per legge come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della promozione e gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale e che promuove interventi tesi a favorire i processi di integrazione fra tutti i soggetti e le organizzazioni pubbliche e private operanti sul territorio;

Preso atto che il Progetto regionale sopra menzionato è stato coordinato e condiviso con le Amministrazioni Provinciali e le Organizzazioni Sindacali presenti nel territorio;

Considerato che il Progetto riguarda ambiti di interesse regionale volti a promuovere la realizzazione di azioni per la creazione di un sistema integrato di servizi sull'intero territorio regionale che possa garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni, emersione dal lavoro nero e qualificazione attraverso i seguenti interventi:

- costituzione di un sistema di snodi territoriali funzionali alla gestione del Progetto decentrati a livello regionale per l'agevolazione dell'incontro-incrocio domanda offerta e per l'erogazione di servizi alle famiglie ed agli assistenti familiari;
- misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee;
- percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari.

Preso atto altresì che le azioni assicurate attraverso il Progetto sopra citato rientrano nell'ambito delle azioni previste nel "Progetto di assistenza continua verso la persona non autosufficiente anziana", approvato con DGR n. 370 del 22 marzo 2010;

Ritenuto necessario, per la realizzazione dell'azione finalizzata alla costituzione di un sistema di snodi territoriali funzionali alla gestione del Progetto, promuovere un forte raccordo tra i soggetti già presenti ed attivi sul territorio che nella fase di avvio si sviluppi con la collaborazione di Italia Lavoro S.p.A. in considerazione delle sue peculiari esperienze e competenze nella promozione di politiche attive del lavoro;

Considerata l'esperienza pluriennale di Italia Lavoro S.p.A. che con il programma "La mobilità internazionale del lavoro", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, intende sviluppare azioni finalizzate ad una migliore programmazione e gestione delle politiche sociali, del lavoro e della formazione per gli immigrati;

Preso atto delle attività che Italia Lavoro S.p.A. ha realizzato anche in altre realtà attraverso il programma "Occupazione e servizi alla persona" con il quale ha sviluppato politiche che hanno consentito la promozione di sistemi integrati di welfare in grado di coniugare la domanda privata di servizi di cura con un'offerta di prestazioni qualificata e organizzata;

Considerato che gli oneri conseguenti alla realizzazione della azione sopra richiamata prevista nel suddetto Progetto ammontano a complessivi Euro 2.477.288,97 e che alla loro copertura si provvederà con le risorse del capitolo 23051 del bilancio di previsione 2010 che presenta la necessaria disponibilità, subordinatamente al positivo esperimento della procedura autorizzativa con il Ministero vigilante;

Ritenuto necessario per la realizzazione dell'azione finalizzata al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee, assegnare le risorse alle Zone/distretto individuando in ciascuna Zona l'ente beneficiario secondo i seguenti parametri:

- a. alle Società della Salute, laddove costituite;
- b. all'ente gestore del fondo per la non autosufficienza nelle Zone dove sono state attivate formalmente le procedure per la costituzione della Società della Salute, ai sensi dell'art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche, con il vincolo di destinare le risorse alla Società della Salute al momento che sarà operativa;

- c. alle Aziende UU.SS.LL., competenti per territorio, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute, ai sensi dell'art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche;

Considerato che gli oneri conseguenti alla realizzazione della azione sopra richiamata prevista nel suddetto Progetto ammontano a complessivi Euro 3.000.000,00 e che alla loro copertura si provvederà con le risorse del capitolo 23051 del bilancio di previsione 2010 per Euro 1.761.351,03 e con le risorse del capitolo 23039 del bilancio di previsione 2010 per Euro 1.238.648,97;

Considerato che gli oneri conseguenti alla realizzazione della azione finalizzata ai percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari, prevista nel suddetto Progetto, ammontano a complessivi Euro 1.400.000,00 e che alla loro copertura si provvederà con le risorse dei capitoli che presentano la necessaria disponibilità secondo la seguente specifica:

- Euro 1.000.000,00 stanziati dalla Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali, Settore Formazione e orientamento a valere sul finanziamento del POR ob.2 FSE 2007-2013-Asse II occupabilità sui capitoli 61538, 61539 e 61543 del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012, annualità 2011, secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 141.299,99 sul capitolo 61538 del bilancio di previsione 2010;
 - Euro 124.740,00 sul capitolo 61539 del bilancio di previsione 2010;
 - Euro 33.960,00 sul capitolo 61543 del bilancio di previsione 2010;
 - Euro 329.667,36 sul capitolo 61538 del bilancio pluriennale 2010-2012, annualità 2011;
 - Euro 291.048,18 sul capitolo 61539 del bilancio pluriennale 2010-2012, annualità 2011;
 - Euro 79.284,47 sul capitolo 61543 del bilancio pluriennale 2010-2012, annualità 2011;
- Euro 400.000,00 sul capitolo 23039 del bilancio di previsione 2010;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2009, n. 78 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010/2012”;

Vista la D.G.R. n. 1298 del 28 dicembre 2009 “Approvazione Bilancio gestionale 2010 e pluriennale 2010/2012”.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di promuovere la realizzazione di azioni per la creazione di un sistema integrato di servizi sull'intero territorio regionale che possa garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni, emersione dal lavoro nero e qualificazione attraverso il Progetto regionale denominato “Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari”, di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che alla copertura degli oneri connessi all'attuazione dell'azione relativa alla costituzione di un sistema di snodi territoriali funzionali alla gestione del Progetto decentrati a livello regionale per l'agevolazione dell'incontro-incrocio domanda offerta e per l'erogazione di servizi alle famiglie ed agli assistenti familiari, stimati in Euro 2.477.288,97, a favore di Italia Lavoro S.p.A., ente strumentale del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, si provvederà con le risorse del capitolo 23051 del bilancio gestionale 2010 che presenta la necessaria disponibilità, subordinatamente al positivo esperimento della procedura autorizzativa con il Ministero vigilante;
3. di dare atto che alla copertura degli oneri connessi all'attuazione dell'azione finalizzata al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee, stimati in Euro 3.000.000,00, a favore delle Zone/distretto individuando in ciascuna Zona l'ente beneficiario secondo i parametri indicati in narrativa, si provvederà con le risorse del capitolo 23051 del bilancio di previsione 2010, che presenta la necessaria disponibilità, per Euro 1.761.351,03 e con le risorse del capitolo 23039 del bilancio di previsione 2010, che presenta la necessaria disponibilità, per Euro 1.238.648,97, secondo i criteri oggettivi stabiliti dal Fondo della non autosufficienza;
4. di dare atto che alla copertura degli oneri connessi all'attuazione finalizzata ai percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari stimati in Euro 1.400.000,00 si provvederà con le risorse del capitolo 23039 del bilancio di previsione 2010, che presenta la necessaria disponibilità, per Euro 400.000,00 e con le risorse, stanziata dalla Direzione Generale Politiche Formative, beni e attività culturali – Settore Formazione e Orientamento, del POR ob.2 FSE 2007-2013 – Asse II occupabilità, dei capitoli 61538, 61539 e 61543 bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012, annualità 2011 che presentano la necessaria disponibilità e pertinente classificazione economica per Euro 1.000.000,00, secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 141.299,99 sul capitolo 61538 del bilancio di previsione 2010;
 - Euro 124.740,00 sul capitolo 61539 del bilancio di previsione 2010;
 - Euro 33.960,00 sul capitolo 61543 del bilancio di previsione 2010;
 - Euro 329.667,36 sul capitolo 61538 del bilancio pluriennale 2010-2012, annualità 2011;
 - Euro 291.048,18 sul capitolo 61539 del bilancio pluriennale 2010-2012, annualità 2011;
 - Euro 79.284,47 sul capitolo 61543 del bilancio pluriennale 2010-2012, annualità 2011;
5. di dare atto che verrà effettuata opportuna variazione di bilancio per riallocare le risorse di cui ai precedenti punti sui capitoli di pertinente classificazione economica;
6. di dare atto che i successivi impegni di spesa saranno subordinati all'adozione del relativo atto deliberativo di variazione di bilancio;
7. di incaricare le strutture competenti della Direzione generale del Diritto alla salute e Politiche di solidarietà e della Direzione Generale politiche formative, beni e attività culturali di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione del Progetto regionale;

8. di incaricare inoltre la struttura competente della Direzione generale del Diritto alla salute e Politiche di solidarietà di attivare le collaborazioni con i soggetti istituzionali del territorio, con il terzo settore e con Italia Lavoro, così come previsto dal citato Progetto regionale, previa necessaria intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile
GIOVANNI LATTARULO

Il Direttore Generale
VINICIO EZIO BIAGI

Il Direttore Generale
UGO CAFFAZ